

Oggi, 19 maggio 2024, ho avuto il privilegio di ricevere un grande regalo: ho avuto l'opportunità di parlare con Sami Modiano. Mi ha chiesto di non registrare il colloquio, non si tratta di un'intervista, ma di un vero e proprio dialogo con il cuore aperto.

Abbiamo trascorso al telefono solo una mezz'ora, ma sono stati minuti preziosi, che mai potrò dimenticare. La forza ed insieme la gentilezza d'animo di un uomo che mi ha dato la possibilità di sentire dalla sua voce un'esperienza drammatica, testimonianza dell'abominio della Shoah.

Le parole di Sami Modiano risuonano nella mia mente, quando ritorna bambino nel rammentare la grande ferita ancora aperta di quando venne cacciato dalla sua scuola, dove brillava per bravura, marchiato dalle leggi razziali come ebreo indegno di sedere a quel banco. Ricorda la sofferenza, l'incredulità, lo stupore e poi l'incomprensibile verità, rivelata a malincuore da

suo padre,che pongono fine ai suoi giorni di bambino spensierato.

Mi chiede della mia famiglia il signor Modiano,con un affetto ed un'attenzione verso di me che mi emozionano.Il suo è un animo puro,che la terribile esperienza non ha scalfito nella bontà e nella fede.

La voce si incrina quando parla di sua sorella, persa nel campo di concentramento,di suo padre che fece l'impossibile per salvarla,rischiando la sua vita pur di trattenerla con sé,quel padre che si lasciò andare travolto dal dolore di saperla sofferente ad affrontare una tale vita di stenti,violenze e privazioni.

Mi parla del suo viaggio da Rodi a Auschwitz-Birkenau, interminabile ed immondo, in condizioni igieniche indegne anche per gli animali,Sami ,con suo padre ,sua sorella ed altri 2.500 ebrei,tra escrementi ed urina,stanchi e violati nella propria dignità.vengono deportati.

Tante volte scampa alla morte ancora egli stesso non si spiega come sia stato possibile. Strappato dai suoi affetti, afflitto da ricordi indelebili, egli ha avuto l'eroismo di sopravvivere, con le virtù che lo caratterizzano.

Il signor Modiano mi dice di abbracciare la mia mamma, mi vengono gli occhi lucidi, penso che abbia ragione, sono fortunato ad avere una famiglia, a ricevere il calore dell'amore dei miei genitori.

La sua missione è far conoscere ciò che è avvenuto, affinché mai più la storia possa ripetersi. Il suo messaggio è come un tesoro inestimabile, affidato nelle mie mani, ne avrò cura per sempre.

Ne sto parlando qui ora, lo farò con i miei amici, con mio fratello e con le mie sorelle, con i miei figli in futuro, farò in modo che mai questo valore si disperda.